

VareseNews

All'Inps è tempo di stage: grande entusiasmo tra i ragazzi

Pubblicato: Giovedì 4 Luglio 2002

Si è svolta questa mattina nella sede dell'Api di Varese la manifestazione conclusiva degli stages organizzati e promossi dall'Inps di Varese, che hanno visto coinvolti gli studenti delle scuole superiori della nostra provincia.

48 sono gli studenti di nove scuole, che hanno partecipato alla prima fase dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, cominciata lo scorso 3 giugno negli uffici dell'Istituto di Previdenza Sociale varesino. Lo stage durerà fino al 9 agosto, per lasciare posto alla pausa estiva, e si concluderà con le prime due settimane di settembre, coinvolgendo altri studenti.

Durante la mattinata, alla presenza dell'assessore comunale al Lavoro e alla Formazione Salvatore Giordano, del presidente Cia (Confederazione italiana agricoltori) Giovanni Giubilini, del direttore Api Varese Enrico Ottolini e responsabili dell'Inps, sono anche stati consegnati ai ragazzi gli attestati di merito e frequenza, utili per i crediti della maturità.

Le scuole coinvolte in questa tornata di stages sono l'Istituto Manzoni, L'Einaudi, l'Itc Daverio e L'itpa Casula di Varese, il liceo scientifico di Luino, l'Itc Gadda e l'Istituto Falcone di Gallarate, l'Itc di Bisuschio e l'itc Keynes di Gazzada.

Molti sono stati gli interventi degli studenti che hanno lavorato nelle ultime settimane, per raccontare il loro periodo di inserimento e soprattutto l'entusiasmo e la positività di un'esperienza utile, ma anche divertente. I ragazzi, infatti, lavorando all'interno degli uffici dell'Inps, hanno avuto la possibilità di mettere in pratica le conoscenze scolastiche, acquisendo una maggiore consapevolezza dell'attività svolta nell'ente e migliorando così la loro capacità organizzativa.

I settori interessati sono stati l'ufficio pensioni, ufficio postale, artigiani e commercianti, sostegno al reddito, aziende, assistente del direttore, sportello col pubblico, contabilità e altro. In tutti i casi si è trattato di un'esperienza che ha insegnato loro cose nuove che a scuola non si imparano e che neppure si conoscevano prima. Per molti ragazzi è stato sicuramente un modo per avvicinarsi al mondo del lavoro, conoscendone così tutti i lati, positivi e negativi, come il contatto con il pubblico, le responsabilità e il dover risolvere problemi imprevisti, ma anche il saper rispondere adeguatamente al telefono o semplicemente occuparsi delle relazioni esterne.

Ma l'importante, cosa che hanno sottolineato quasi tutti, è che in questa esperienza siano divertiti, poiché, come ha affermato Giovanni Giubilini della Cia, "una cosa fondamentale è lavorare divertendosi, cioè andare al lavoro con entusiasmo e passione e soprattutto è importante capire che non esistono lavori di serie A e di serie B, tutti sono ugualmente importanti e funzionali al buon funzionamento di un ente".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it